

ANCE COMO - CONFARTIGIANATO COMO - CONFCOMMERCIO COMO
CONFESERCENTI COMO - CNA COMO - CDO COMO E SONDRIO

Como, 20 maggio 2013

Illustrissimo Signor Sindaco del Comune di Como,

Considerata la cronica e grave carenza in convalle di posti macchina e che tutti gli utenti che usufruiscono delle attività cittadine conoscono la nevrotica situazione dei parcheggi di Como, trovando con grande difficoltà un posteggio libero sia all'interno che all'esterno della città murata, appare incomprensibile come si possa risolvere tale problema eliminando fisicamente un forte numero di posti auto in zone strategiche e quindi di essenziale utilità.

Togliere parcheggi per liberare le strade o per riservarli ai residenti è un lusso che non possiamo permetterci, per questo intendiamo esprimere la nostra forte perplessità sul progetto.

Innanzitutto vogliamo segnalare come, già in occasione dell'osservazione al PGT presentata in data 18 marzo, ci raccomandammo affinché l'estensione della zona a traffico limitato seguisse "una tempistica adeguata a creare reali alternative agli abitanti ed ai molti fruitori della città senza penalizzare le funzioni commerciali e residenziali del centro città". Non riteniamo che la proposta illustrata dall'assessore Gerosa vada in questa direzione, anzi. Manca da parte dell'Amministrazione un ridisegno urbano delle aree alle quali verrà estesa la ZTL, non esiste potenziamento del sistema dei parcheggi attorno al centro cittadino, né si riscontra una motivazione di carattere urbanistico o economico che giustifichi la decisione di procedere all'estensione della zona a traffico limitato.

Inoltre, la decisione assunta non è stata accompagnata dalla scelta di delocalizzare uffici di interesse generale che hanno sede nella "Città Murata".

In particolare si evidenzia come non venga riposta la dovuta attenzione in egual misura alle tre categorie di utenti (residenti-pendolari-visitatori/turisti), soddisfacendo, invece, come recita il titolo dello stesso progetto, unicamente la lista d'attesa delle domande avanzate dai residenti e rendendo di fatto e per tutti meno accogliente la città, in netta contraddizione anche con la vocazione turistica a cui ambisce.

In un momento congiunturale drammatico come quello che la nostra economia sta attraversando, si ritiene prioritario o quantomeno paritetico pensare di favorire l'accesso alla città da parte dei visitatori/turisti, anche per far fronte al pesantissimo calo dei consumi che ha raggiunto livelli mai registrati in passato.

Como ha da risolvere prioritariamente grandi problemi più urgenti. Da quelli bisogna partire perché potrebbero anche agevolare la soluzione dei parcheggi.

Dallo studio presentato, è emerso chiaramente come la situazione della sosta nella nostra città sia al collasso; appare pertanto non condivisibile e contraddittorio eliminare posti auto senza prima

realizzarne di nuovi, altrimenti è solo teoria che può risultare vincente ma anche no e, come detto, in questa fase dell'economia è un rischio che non possiamo permetterci di correre.

Si evidenzia, inoltre, l'attuale totale carenza di aree di sosta per i pullman turistici, linfa vitale per le nostre imprese, che tanto meno vengono previste nel nuovo progetto, riducendo oltremodo la possibilità di una realizzazione futura.

Suscita grande perplessità la collocazione dei pullman inoperosi nella parte finale di viale Lecco, che già oggi rendono difficoltoso il traffico.

Non si comprendono nemmeno i motivi per i quali il Comune sostiene che la città ne avrà un miglioramento in termini di arredo urbano, in quanto si eliminano parcheggi per realizzarne altri con diversa destinazione d'uso.

Si rammenta che non sempre la pedonalizzazione porta benefici alla città e alla qualità della vita dei cittadini, ma (vedi caso Piazza Gobetti) accade, talvolta, che queste aree diventino aree degradate e ricettacolo di vandalismo e criminalità.

Si condivide l'idea di favorire una maggiore rotazione della sosta attraverso la trasformazione di posti "bianchi" in "blu"; tuttavia si sottolinea che la frequenza di rotazione di questi ultimi varierà a seconda della dislocazione degli stessi e, in ogni caso, è assolutamente da evitare l'eliminazione anche di un solo parcheggio!

Si ricordano gli sforzi, anche del Comune, tesi a connotare il centro di Como come "centro commerciale naturale", anche in ambito DUC, ma si fa presente che uno dei maggiori punti di forza dei centri commerciali è il parcheggio comodo e vicino.

Per tutto quanto sopra dunque

CHIEDIAMO

di sospendere la realizzazione del progetto, dichiarandoci disponibili fin da ora a studiare insieme soluzioni alternative più equilibrate e meno invasive, che possano contribuire ad alleviare l'annosa questione della sosta e della circolazione nella nostra città.

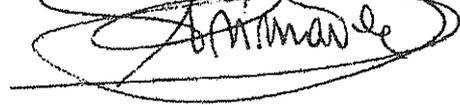
Fin da subito, in ogni caso, proponiamo che TUTTI i posti auto riservati al personale della PA negli Autosili della città vengano resi disponibili durante le ore notturne e nei fine settimana, quando gli uffici sono chiusi ai residenti della città di Como.

Si propone, inoltre, al fine di decongestionare i parcheggi del centro, che a tutto il personale del Comune di Como venga proposto di lasciare l'auto nell'autosilo della Valmulini, attualmente sottoutilizzato, con un collegamento al centro con mezzi pubblici a prezzo convenzionato così come proposto nello studio presentato.

Distinti saluti

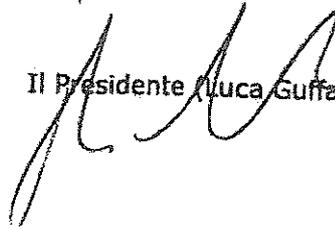
Confcommercio Como

Il Presidente (Gianslyvio Primavera)



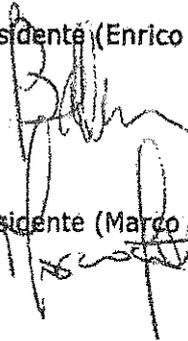
ANCE Como

Il Presidente (Luca Guffanti)



Confederazione Nazionale Artigianato
e Piccola e Media Impresa Como

Il Presidente (Enrico Benati)



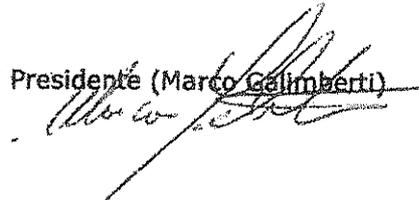
Compagnia delle Opere di Como e Sondrio

Il Presidente (Marco Mazzone)



Confartigianato Como

Il Presidente (Marco Galimberti)



Confesercenti Como

Il Presidente (Claudio Casartelli)

